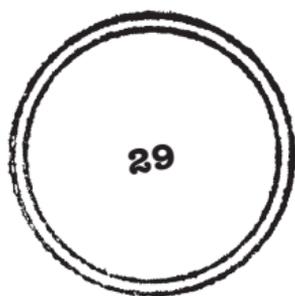
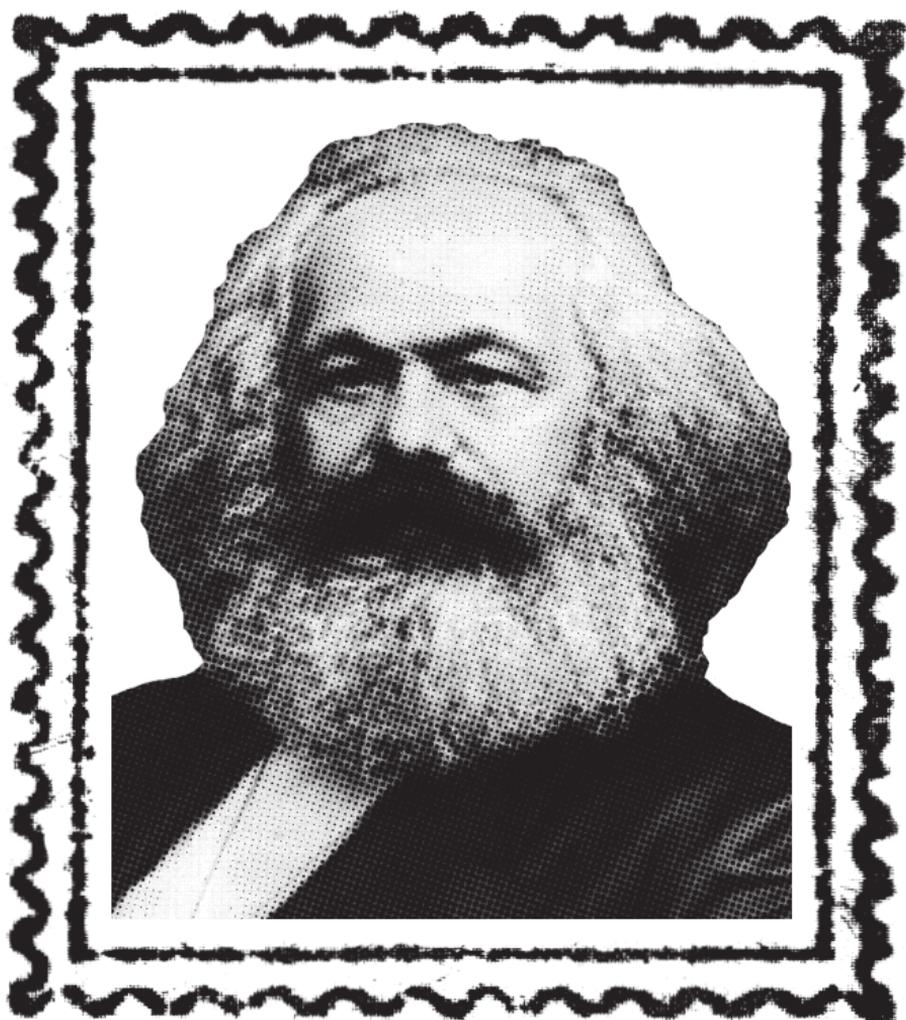




KARL MARX

**CONTO SU DI TE
PER IL VINO**





MARX



**Conto su di te
per il vino.**

L'ORMA
EDITORE *Lettere a Engels*

INTRODUZIONE

Per me nessun rapporto conta quanto il nostro.

Marx a Engels, 20 febbraio 1866

«Ma allora sono due!» si narra che esclamassero gli operai della Repubblica democratica tedesca quando, durante i protocollari corsi di marxismo-leninismo, scoprivano tardivamente che la sigla «Marx-Engels» apposta su mille libri indicava due differenti individui e non un unico, sacro, autore.

Poche vite indivisibili si sono infatti fuse anche in un'inscindibilità di pensiero e d'opera come quelle di Marx ed Engels. Il «Moro» e il «Generale» – come spesso scherzosamente si firmavano a fin di missiva – sono presto divenuti i dioscuro di un culto laico le cui agiografie si sono tramandate di bocca in bocca, di volume in volume scuotendo governi e coscienze, convertendo alle ragioni della politica milioni di donne e uomini. Entrambi furono rivoluzionari e teorici, economisti e sobillatori, studiosi e polemisti, ma si considerarono anche e forse soprattutto una «ditta» – come si definivano con spirito pratico venato d'ironia –, una sorta di SRL, insomma, dai ruoli ben distinti: Marx, il genio inarrivabile destinato alla rielaborazione di tutto lo scibile umano e all'agitazione

rivoluzionaria, si dedicava alla «parte teorica e partitica del *business*» (lettera del 31 luglio 1865), mentre Engels, lo stratega e il benefattore, brillante giornalista e paziente maieuta della dispersiva voracità dell'amico, si occupava delle necessità organizzative e finanziarie.

Il mito di questa unione – prezioso per ogni propaganda – è stato per decenni edulcorato della goliardia, dell'umorismo e della complice trivialità che cementavano gli scambi tra due menti tanto profonde quanto inclini alla battuta e alla canzonatura. Non sorprenda dunque il fatto che Engels, sollecitato a indicare quali fossero le sue attività preferite, rispondesse così: «prendere in giro ed essere preso in giro». Il carteggio tra i due filosofi è un vero monumento a questa declinazione corrosiva e spiccia dell'intelligenza, un'intelligenza in cui l'indignazione – di fronte all'ingiustizia, all'incoerenza o alla stupidità – trascende in liberatoria irriverenza.

La prima, ancorché parziale, edizione della corrispondenza tra Marx ed Engels, curata da August Bebel e Eduard Bernstein nel 1913, fu temperata ed espunta dei passaggi più «scandalosi», di quei plausi e di quelle botte che i due infliggevano quasi a ogni conoscente o compagno, non risparmiando neppure le prime file del progressismo internazionale come Mazzini, Lassalle e Kossuth. Le loro sono lettere piene di «viscide salamandre», «somari», «cani», «porci», o più semplicemente di «cretini» e di altre sommarie

definizioni, tanto che la prima pubblicazione integrale dell'epistolario (iniziata nel 1929) accelerò la discesa del curatore, David Rjazanov, verso l'inferno delle purghe staliniane per aver scalfito l'austera immagine ipostatizzata dei fondatori del comunismo. Un materiale esplosivo, dunque, in grado di minare dall'interno un'ideologia troppo semplificante, bisognosa di eroi seriosi e non di ironici ragionatori amanti del buon vino e di una schietta risata.

Dopo aver frequentato a pochi mesi di distanza e senza mai incrociarsi il *Doktorklub*, un circolo studentesco di Berlino in cui le sontuose idee di Hegel prendevano fuoco in una fiammata di critica rivoluzionaria e antireligiosa, nel novembre 1842 Marx ed Engels si conobbero fuggendo a Colonia nella sede di una rivista progressista diretta dallo stesso Marx. Engels, che all'epoca si stava trasferendo a Manchester per occuparsi dell'azienda paterna, si era presentato in redazione proponendosi come corrispondente dall'Inghilterra, e dovette serbare di quel primo incontro un ricordo ben poco glorioso se in seguito lo definì «alquanto freddo». I due si ritrovarono nel febbraio 1844 a Parigi, chini sulle bozze di quella leggendaria ed effimera impresa editoriale che furono i «Deutsch-Französische Jahrbücher». Fu però l'estate successiva che vide davvero fiorire quel rapporto di amicizia destinato a cambiare il mondo. Sempre a Parigi, tra tavolini già saturi di Storia, al Café

de la Régence (descritto da Diderot e da Hugo, frequentato da Rousseau e da Robespierre), Marx ed Engels stabilirono il loro «pieno accordo su tutte le questioni teoriche» e inaugurarono una relazione quotidiana (di persona o epistolare) che durò ininterrotta per quasi quarant'anni (dal 1844 al 1883).

I due sodali si sono scambiati oltre mille e cinquecento missive, presentate per la prima volta in Italia nei sei volumi ormai mitici dei *Classici del marxismo* delle Edizioni Rinascita (1950-53). La qui presente selezione è dedicata al gigante di Treviri, con la sua voce caustica e riconoscente, affettuosa e umbratile, a volte esasperata dall'indigenza e dalle persecuzioni, ma dal timbro sempre potente e a tratti persino violento. Un gusto anche ludico della lingua e la quotidianità da esiliato cui Marx fu costretto – Bruxelles, Parigi e oltre trent'anni di Londra – lasciano traccia nel lessico babelico del carteggio, infarcito di parole straniere (più o meno storpiate) e di un divertito *latinorum*. Nella folla di personaggi che si alternano sul palcoscenico di un'amicizia piena di impegni, tra ponderose discettazioni su argomenti tecnico-economici o quotidiani pettegolezzi a proposito di sbeffeggiati compagni di lotta, colpisce in particolare la spregiudicatezza del racconto di una singola esistenza che conobbe stenti dolorosissimi ma che fu, in fondo, tutta dedita al miglioramento di milioni di esistenze altrui. Nessun martire ha mai imprecato tanto.

CRONOLOGIA DELL'AMICIZIA
TRA MARX ED ENGELS

1842, 24 novembre ❖ Marx ed Engels si incontrano per la prima volta a Colonia, nella redazione della «Rheinische Zeitung». Il disaccordo su alcune questioni – in particolar modo sulla natura dei rapporti da intrattenere con i «Liberi», ovvero i giovani hegeliani membri del *Doktorklub* – rende questo primo colloquio freddo e distaccato.

1843, 19 giugno ❖ Marx sposa Jenny von Westphalen nella chiesa di San Paolo a Bad Kreuznach.

1844, agosto ❖ Il secondo incontro tra Marx ed Engels avviene a Parigi alla fine di agosto del 1844. Durante il soggiorno parigino Engels alloggia presso l'abitazione di Marx, contribuendo alla stesura di testi fondanti in polemica con la filosofia del tempo quali *La sacra famiglia* e *L'ideologia tedesca*.

1844, 10 ottobre ❖ Prima lettera conservatasi di Engels a Marx.

1845, aprile ❖ Marx ed Engels si incontrano nuovamente a Bruxelles e decidono di compiere un viaggio in Inghilterra per prendere contatti

con gli esponenti del movimento cartista e con i dirigenti dell'Associazione dei lavoratori tedeschi di Londra.

1847, 15 maggio ❖ Prima lettera conservatasi di Marx a Engels.

1847, 1 giugno ❖ Dall'incontro di Engels e Karl Schapper (presidente della German Democratic Society) nasce a Londra la Lega dei Comunisti. Pur non partecipando direttamente ai lavori, Marx assume un ruolo determinante: sotto la sua guida, la Lega diviene di fatto il primo partito operaio della Storia, prototipo di tutti i futuri partiti comunisti europei. In questa occasione si decide inoltre di adottare come motto ufficiale della Lega l'esortazione: «Proletari di tutti i Paesi, unitevi!».

1847, 29 novembre ❖ Al secondo congresso della Lega, tenutosi a Londra, Marx ed Engels sono incaricati di redigere il *Manifesto del partito comunista*. Il pamphlet, che doveva riassumere il progetto politico del movimento, sarà pubblicato anonimo nella capitale inglese il 21 febbraio del 1848.

1848, 5 marzo ❖ Espulso da Bruxelles, dopo essere stato fermato di notte dalla polizia assieme alla moglie Jenny, Marx si trasferisce a Parigi, dove viene fondato un nuovo Comitato centrale della Lega dei Comunisti sotto la

sua presidenza. Tra i membri del Comitato vi è anche Engels, arrivato da poco nella capitale francese.

1848, fine marzo ❖ A seguito dei moti rivoluzionari scoppiati anche in Germania, Marx decide di lasciare Parigi e di stabilirsi nuovamente a Colonia, con l'intento di creare nuove sezioni della Lega.

1848, 1 giugno ❖ Viene fondata a Colonia la rivista «Neue Rheinische Zeitung», con una redazione composta quasi esclusivamente da membri appartenenti alla Lega.

1849, 5 febbraio ❖ Il governo prussiano processa, e assolve, Marx ed Engels per attività sovversiva.

1849, 19 maggio ❖ Esce l'ultimo numero della «Neue Rheinische Zeitung». Marx ed Engels si recano a Mannheim, nel Baden, e poi nel Palatinato per organizzare la resistenza armata. Successivamente, Marx tornerà a Parigi, mentre Engels parteciperà in giugno agli ultimi combattimenti con le forze rivoluzionarie, comandate da August Willich. Il 12 luglio dello stesso anno, dopo la disfatta che segna la fine della rivoluzione tedesca, Engels si rifugia in Svizzera.

1850, marzo ❖ L'intero gruppo dirigente della Lega si ritrova a Londra; Marx ed Engels scrivono l'*Indirizzo del Comitato centrale della*

Lega dei Comunisti, in cui sostengono la necessità di stringere alleanze con le forze progressiste democratiche.

1850, novembre ❖ Engels si trasferisce a Manchester, dove lavora nell'azienda tessile del padre. Da questo momento in poi si farà spesso carico della disastrosa situazione finanziaria di Marx, il quale si dedica pressoché esclusivamente al giornalismo, agli studi economici e alla redazione del *Capitale*.

1852, 17 novembre ❖ La Lega dei Comunisti viene sciolta su proposta di Marx, che in questo stesso anno scrive *Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte*, in cui analizza il colpo di Stato bonapartista del 2 dicembre 1851.

1855 ❖ Muore il piccolo Edgar Marx, terzogenito di Karl e Jenny. Pochi anni prima erano morti prematuramente altri due figli della coppia, Heinrich Guido e Franziska.

1863, 6 gennaio ❖ Muore la compagna di Engels, Mary Burns. La reazione quasi distratta di Marx è una delle rare fonti di dissapore tra i due amici.

1864, 28 settembre ❖ Viene fondata a Londra l'Associazione internazionale dei lavoratori, meglio nota come Prima Internazionale. In essa confluiscono molteplici tendenze: dai mazzinia-

ni italiani ai seguaci di Blanqui e Proudhon, dagli anarchici ai sindacalisti inglesi.

1867, marzo ❖ Viene pubblicato *Il capitale* presso l'editore Meissner di Amburgo.

1869 ❖ Engels lascia l'amministrazione dell'azienda paterna e, con la sua nuova compagna Lydia «Lizzy» Burns (sorella di Mary) e una delle figlie di Marx, Eleanor, viaggia in Irlanda, dove è viva la lotta per l'indipendenza dall'Inghilterra.

1870, 18 settembre ❖ Engels si trasferisce da Manchester a Londra, a poche centinaia di metri dalla casa di Marx, ed entra a far parte del Consiglio generale dell'Internazionale.

1876, 15 luglio ❖ A Filadelfia si tiene l'ultimo congresso della Prima Internazionale. In seguito al moltiplicarsi dei conflitti interni, il Consiglio generale decide a favore dello scioglimento dell'associazione.

1882, 2 dicembre ❖ Si spegne Jenny von Westphalen, moglie di Marx. Un mese dopo muore anche la loro figlia primogenita.

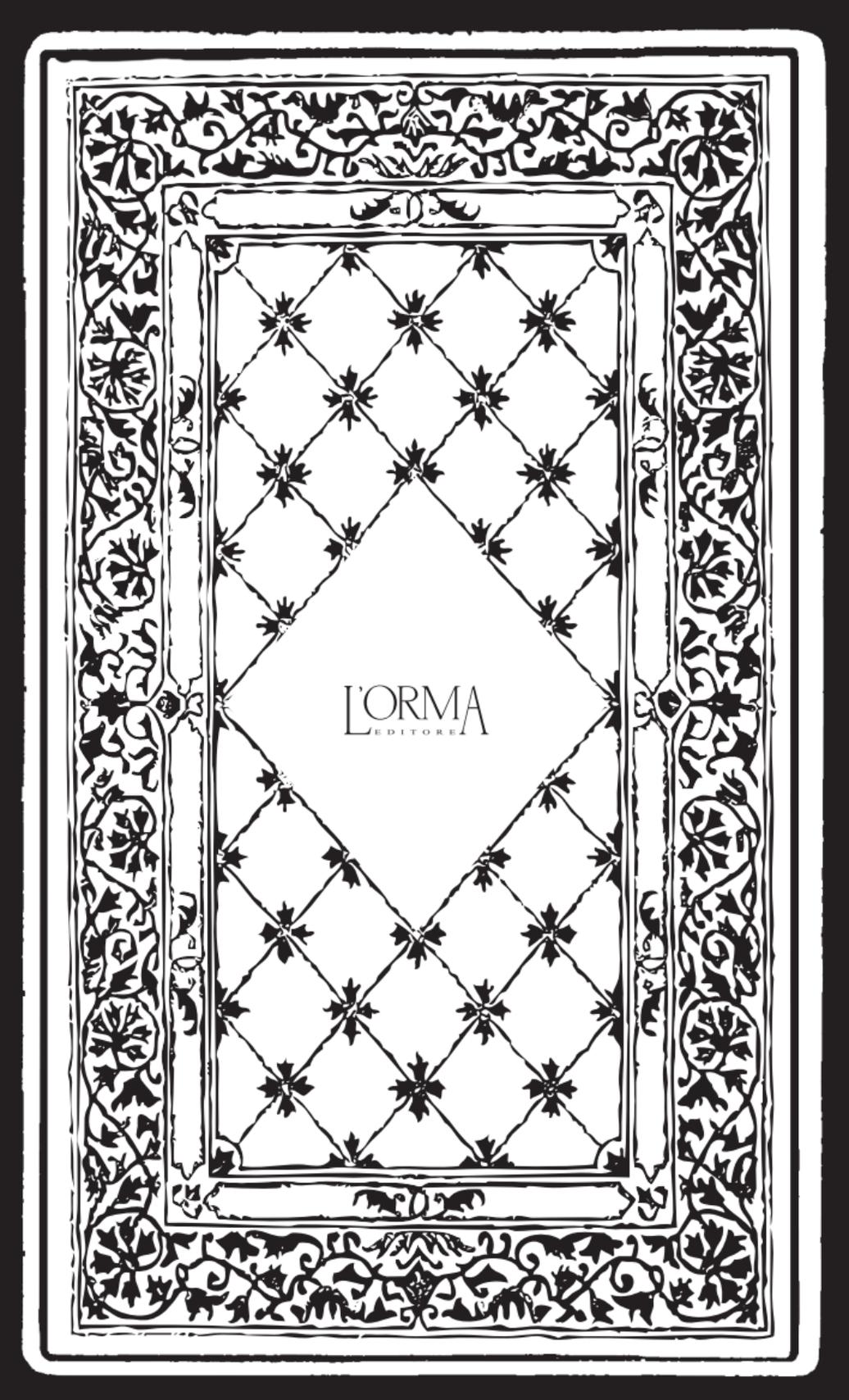
1883, 14 marzo ❖ Karl Marx muore a Londra in seguito a un'ulcera polmonare ed è sepolto accanto alla moglie nel cimitero di Highgate. A pronunciarne l'elogio funebre è l'amico Engels.

1885, febbraio ❖ Esce il secondo volume del *Capitale*, curato da Engels a partire dai manoscritti lasciati incompiuti da Marx.

1894, dicembre ❖ Esce il terzo volume del *Capitale*, sempre per le cure di Engels.

1895, 5 agosto ❖ Friedrich Engels muore di cancro a Londra. Le sue ceneri sono disperse in mare.

1924 ❖ Inizia la pubblicazione della *Marx-Engels-Gesamtausgabe* (MEGA), grazie al lavoro di studio e di ricerca dello storico e politico russo David Borisovič Rjazanov.



L'ORMA
EDITORE